

**COPIA**

DELIBERAZIONE	10
IN DATA	17.02.2010
PROTOCOLLO N°	151

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
"VENETO ORIENTALE"**

**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:** "Sistema di Rendicontazione" ai sensi dell'art. 13 della Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi S.c.r.l. sottoscritta il 29.05.2008.  
**Approvazione.**

L'anno duemiladieci addì 17 del mese di Febbraio alle ore 15,30 in continuazione, in CONEGLIANO nella sede dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n.140 in data 16/02/2010 si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE con l'intervento dei Sigg.:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	PANIGHEL Graziano – Presidente	X	
2	CHIOLE Michele – Componente	X	
3	DAVI' Pietro Giorgio – Componente		X
4	DUGONE Stefano – Componente	X	
5	MARCOLIN Marco – Componente	X	
6	MAZZOCATO Eugenio – Componente		X
7	NIERO Claudio – Componente	X	
8	ZANCHETTA Roberto – Componente	X	

Partecipa l'infrascritto Direttore Dr. Salvatore Minardo

Assume la Presidenza il Dott. Graziano Panighel, il quale constatata la legalità della seduta la dichiara aperta, invitando il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

DELIBERAZIONE N. 10  
del 17.02.2010  
Prot. n. 151

---

OGGETTO: "Sistema di Rendicontazione" ai sensi dell'art. 13 della Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi S.c.r.l. sottoscritta il 29.05.2008.  
**Approvazione.**

---

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### PREMESSO:

- che con deliberazione dell'Assemblea dell'A.A.T.O. "Veneto Orientale" n. 3 del 02.04.2008 è stato approvato lo schema della "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito ed il Gestore Piave Servizi S.c.r.l.";
- che la Convenzione è stata sottoscritta con scrittura privata in data 29.05.2008;

DATO ATTO che tra i documenti correlati alla suddetta Convenzione è previsto all'art. 13 comma 2 un apposito disciplinare denominato "Sistema di Rendicontazione";

VISTO l'allegato schema di "Sistema di Rendicontazione" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la L.R. n. 5/1998;

VISTO l'art. 11. comma 1 dello Statuto dell'Autorità d'Ambito Territoriale "Veneto Orientale";

DATO ATTO che il Direttore dell'Autorità ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

RITENUTO di doversi dichiarare la presente deliberazione con separata votazione immediatamente eseguibile;

CON voti unanimi espressi a termini di legge;

### DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato schema di "Sistema di Rendicontazione" di cui all'art. 13 comma 2 della "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito ed il Gestore Piave Servizi S.c.r.l." sottoscritta il 29.05.2008 che costituisce parte integrante del presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.11 dello Statuto dell'Autorità d'Ambito;
- di dare atto che sono stati espressi i pareri del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

- di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

VISTO

IL DIRETTORE

F.to Dott. Salvatore Minardo



**Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale  
"Veneto Orientale"**

**DISCIPLINARE  
DI  
SISTEMA  
DI  
RENDICONTAZIONE  
DI CUI ALL'ART.13  
DELLA CONVENZIONE  
TRA  
L'A.A.T.O.  
"VENETO ORIENTALE"  
ED  
IL GESTORE DEL  
SERVIZIO  
IDRICO  
INTEGRATO  
PIAVE SERVIZI S.C.R.L.  
SOTTOSCRITTA IL  
29.05.2008**



## SISTEMA DI RENDICONTAZIONE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONTABILITÀ ANALITICA E RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITÀ</b>	<b>3</b>
2.1. <i>Introduzione</i>	3
2.2. <i>Costi e ricavi regolati</i>	3
2.3. <i>Rilevazioni dati di contabilità generale e analitica</i>	5
2.3.1. L'individuazione dei settori contabili	5
2.3.2. Definizione delle attività	5
2.3.3. Criteri di ripartizione dei costi	5
2.3.4. Conto economico	9
2.3.5. Stato patrimoniale	15
2.4. <i>Ulteriori dati economici e gestionali</i>	21
2.4.1. Dettaglio costi	21
2.4.2. Contributi in conto impianti.	22
2.4.3. Dettaglio volumi ed articolazione tariffaria	23
2.4.4. Rilevazione dati gestionali di natura extracontabile	24
2.4.5. Rilevazione indicatori di bilancio	24
<b>3. BENI ED INVESTIMENTI</b>	<b>27</b>
3.1. <i>Inventario dei beni in concessione</i>	27
3.2. <i>Informazioni sui beni di proprietà</i>	27
3.3. <i>Verifica degli investimenti programmati e degli investimenti realizzati</i>	28
3.3.1. Piano triennale e annuale delle opere preventivo	28
3.3.2. Piano delle Opere Annuale consuntivo	29
<b>4. INDICATORI DEL SERVIZIO</b>	<b>30</b>
4.1. <i>Indicatori gestionali</i>	30
4.2. <i>Indicatori tecnici</i>	37
<b>5. DISPOSIZIONI FINALI, TEMPI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE</b>	<b>47</b>
5.1. <i>Tempi e modalità di trasmissione</i>	47
5.2. <i>Penalità</i>	48
<b>6. PERIODO TRANSITORIO</b>	<b>49</b>

### Indice delle tabelle

Tabella 1: Perimetro attività regolate	4
Tabella 2: Conto Economico ripartito per attività	12
Tabella 3: Stato Patrimoniale ripartito per attività	16
Tabella 4: Dettaglio volumi ed articolazione tariffaria	23
Tabella 5: Indicatori di bilancio	26
Tabella 6: Indicatori gestionali	34
Tabella 7: Indicatori tecnici	42



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## 1. INTRODUZIONE

Questo documento, allegato alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato tra Piave Servizi S.c.r.l. e A.A.T.O. "Veneto Orientale", definisce gli indicatori di servizio e le norme di tenuta e redazione dei documenti contabili e di bilancio per l'Autorità, cui il Gestore è tenuto ai fini della corretta gestione del servizio.

L'adozione di linee-guida contabili per la rendicontazione delle attività del Servizio Idrico Integrato e di indicatori gestionali e tecnici di prestazione, vuole instaurare un flusso informativo tra Gestore e A.A.T.O. con le seguenti finalità:

- definire criteri generali, validi per tutti i gestori, per garantire uniformità nelle modalità di rilevazione e presentazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gestore al fine di consentire l'interpretazione, la valutazione, il confronto dei valori a livello di Autorità d'Ambito;
- rendere trasparente ed omogeneo il bilancio del Gestore, assicurando la corretta disaggregazione ed imputazione dei costi delle varie attività, sul cui riconoscimento l'Ambito formula i sistemi tariffari;
- verificare il rapporto tra i costi delle gestioni e le tariffe praticate;
- promuovere il miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza;
- facilitare il dialogo tra i soggetti coinvolti ai vari livelli;
- contribuire a migliorare progressivamente le prestazioni dei gestori in termini di utilizzo ottimale di beni e risorse ad essi affidati;
- migliorare le condizioni di tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche.



## **2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONTABILITÀ ANALITICA E RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITÀ**

### **2.1. Introduzione**

La contabilità analitica separata per le attività regolate, come di seguito specificate, si affianca alla contabilità generale delle imprese. Essa, attraverso la disaggregazione dei costi per singola attività oggetto di regolazione, fornisce quelle informazioni di dettaglio che la contabilità tradizionale di bilancio non è in grado di esprimere.

L'introduzione di un "pacchetto" di regole contabili strutturato "per attività" è finalizzato soprattutto ad assicurare la corretta determinazione delle tariffe praticate.

Mentre la contabilità generale si riferisce all'impresa regolata nel suo complesso e svolge la sua funzione nei riguardi degli obblighi di legge e degli interessi e dei compiti degli azionisti e degli organi di controllo finanziario, essa si rivela di limitata utilità per i regolatori, gli utenti, gli investitori ed il Gestore stesso, la cui principale esigenza è quella di poter disporre di informazioni dettagliate e trasparenti, atte a monitorare le prestazioni delle gestioni, ad informare le future revisioni tariffarie da parte dei regolatori, a consentire una migliore comprensione degli aspetti regolatori e ad identificare eventuali comportamenti inappropriati.

La contabilità analitica, a differenza di quella generale, si riferisce alle singole attività regolate, ha natura specialistica e presenta livelli di dettaglio assai maggiori rispetto alla prima.

### **2.2. Costi e ricavi regolati**

Per determinare la tariffa del servizio idrico integrato è necessario definire le attività che ricadono nella definizione di servizio che tale tariffa remunera.

"Il Servizio Idrico Integrato", ai sensi dell'art. 141 del D Lgs. 152/06, "è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Sempre l'art. 141 al comma 2, stabilisce che "Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato", con ciò lasciando intendere di ritenere esclusi i soli utilizzi industriali che non scaricano in pubblica fognatura.

Vi sono, poi, attività che pur essendo relative al servizio idrico integrato, rispondono a richieste specifiche dell'utenza. Queste attività, i cui costi non devono essere compresi tra le componenti tariffarie, devono avere un proprio adeguato corrispettivo diverso dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'individuazione del perimetro delle attività regolate, deve avvenire sulla base della seguente tabella:



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Tabella 1: Perimetro attività regolate

ATTIVITÀ REGOLATE	ATTIVITÀ NON REGOLATE
<b>PRINCIPIO</b>	
Attività del servizio idrico integrato, tra le quali debbono essere comprese non solo le attività necessarie al puro e semplice trasferimento della risorsa idrica dal luogo di captazione all'utente, bensì anche ogni altra attività collaterale che renda fruibile il servizio idrico integrato da parte dell'utente stesso <sup>1</sup>	Attività diverse da quelle del servizio idrico integrato o attività che pur essendo attinenti al servizio idrico integrato rispondono a specifiche esigenze dell'utenza o a richieste di altri Gestori
<b>PERIMETRO ATTIVITÀ</b>	
ATTIVITÀ REGOLATE	ATTIVITÀ NON REGOLATE
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Servizio idrico integrato (utenti allacciati all'acquedotto, alla fognatura con depurazione)</li><li>▪ Solo acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura con depurazione)</li><li>▪ Fognatura e depurazione civile (utenti domestici con approvvigionamento autonomo da pozzi privati, allacciati alla fognatura con depurazione)</li><li>▪ Solo fognatura civile (utenti domestici con approvvigionamento autonomo da pozzi privati, allacciati alla fognatura, ma senza depurazione)</li><li>▪ Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura, qualora i rispettivi costi siano previsti nel piano d'ambito)</li><li>▪ Servizi accessori (diritti di contratto, volture utenze, riapertura contatore, diritto di chiamata, prove di taratura contatore, etc) (qualora i rispettivi costi siano stati previsti nel piano d'ambito)</li><li>▪ Allacciamenti (qualora i costi siano stati previsti nel piano d'ambito)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attività diverse dal servizio idrico integrato</li><li>▪ Trattamento bottini e trattamento percolati da scarica</li><li>▪ Acque meteoriche da drenaggio urbano (per le sole acque meteoriche in rete separata),</li><li>▪ Pulizia e manutenzione caditoie stradali, manutenzione straordinaria di pozzetti e relative tubazioni di collegamento alla rete fognaria</li><li>▪ Vendita di servizi a terzi tra cui: laboratorio, fatturazione, engineering, lettura contatori, etc ... v. sopra x statuto)</li><li>▪ Utilizzo delle infrastrutture per cablaggio televisivo, antenne telefoniche, etc.</li><li>▪ Allacciamenti (qualora i costi non siano stati previsti nel piano d'ambito)</li><li>▪ Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura, qualora i rispettivi costi non siano previsti nel piano d'ambito)</li><li>▪ Servizi accessori (diritti di contratto, volture utenze, riapertura contatore, diritto di chiamata, prove di taratura contatore, etc) (qualora i rispettivi costi non siano stati previsti nel piano d'ambito)</li><li>▪ Altre attività idriche</li></ul>

Il Gestore è tenuto ad inviare all'Autorità d'Ambito una tabella contenente la distinzione fra le attività svolte oggetto di regolazione e quelle che invece non lo sono. Per la compilazione della scheda dovranno essere utilizzate le voci indicate nella Tabella sopra esposta.

<sup>1</sup> Riferimento: Co.Vi.Ri. Delibera 3/2008



## 2.3. Rilevazioni dati di contabilità generale e analitica

### 2.3.1. L'individuazione dei settori contabili

In aggiunta al bilancio di esercizio redatto in adesione agli schemi di cui al D. Lgs.127/91, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, il Gestore deve elaborare e presentare all'Autorità ulteriori prospetti analitici.

In particolare deve predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale annuali riclassificati per attività svolta, come indicato nelle tabelle successive.

Tali prospetti, redatti secondo lo schema civilistico del bilancio, dovranno esporre i risultati patrimoniali ed economici, parziali e totali, riferiti al Gestore, separati per attività.

La sommatoria dei valori così suddivisi, coinciderà con i corrispondenti valori totali di bilancio.

### 2.3.2. Definizione delle attività

La separazione per attività prevede la ripartizione dei risultati patrimoniali ed economici tra le singole attività del SII regolate (acquedotto, fognatura e depurazione), attività del SII non regolate, ed altre attività.

### 2.3.3. Criteri di ripartizione dei costi

La separazione dei prospetti di bilancio per attività può risultare non immediata per alcune voci di stato patrimoniale e di conto economico comuni. Per tali voci si adoteranno dei criteri di ripartizione che devono essere esposti chiaramente ed essere utilizzati con continuità nel tempo per consentire la comparabilità di fatti economici similari contabilizzati con gli stessi metodi.

Le metodologie ammesse per la ripartizione e la riallocazione dei costi che non è stato possibile attribuire alle attività al momento della rilevazione dello specifico fatto economico sono di seguito esposte, in ordine decrescente di realizzabilità:

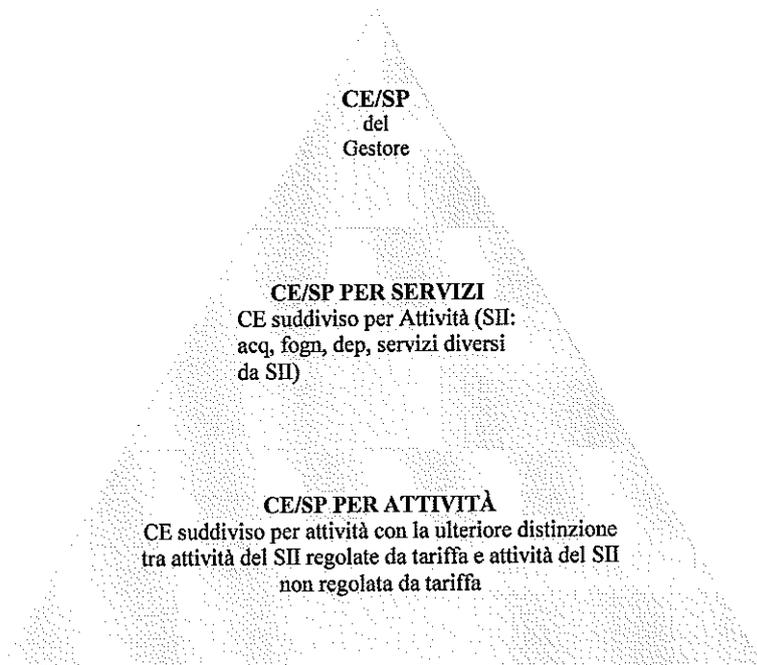
1. a commesse consuntive di contabilità analitica quando è possibile individuare l'attività di destinazione;
2. in base a parametri (*cost drivers*) espressivi dei collegamenti causali e funzionali fra i costi di ogni servizio e le attività che ne hanno fruito;
3. in via residuale ed eccezionale, previa autorizzazione dell'Autorità d'Ambito, in base a criteri statistici con parametri costituiti dal totale dei costi specifici sostenuti per ogni singola attività.

Per ottenere la ripartizione per attività può risultare più agevole procedere per fasi:

- fase 1: ripartire il conto economico/stato patrimoniale per servizi: SII (acquedotto, fognatura, depurazione), altri servizi (diversi dal SII) secondo i criteri precedentemente esposti;
- fase 2: ripartire il conto economico/stato patrimoniale così determinato tra SII regolato, SII non regolato, altri servizi sempre secondo i criteri precedentemente esposti.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"



## Cost drivers per la fase 1

Qualora non sia possibile operare con la contabilità analitica, si riporta di seguito un'elencazione dei cost drivers da adottare per operare correttamente il processo di allocazione di alcuni costi comuni alle attività; con adeguata analisi da esplicitare e rendere nota all'Autorità, il Gestore può applicare diversi parametri di attribuzione dei costi comuni a più attività. Tali indicatori saranno periodicamente aggiornati in modo da rispondere ....

CONTO ECONOMICO	Cost driver	Criterio Residuale
Costi per manutenzione immobili		fatturato/costo complessivo per attività
Costi per analisi	n.ro analisi per attività	
Costi per Automezzi	n.ro automezzi per attività	
Dotazioni div.se personale dipendente	nro dipendenti per attività	
Materiali di consumo macchine ufficio	nro postazioni attive per servizio	
Cancelleria e stampati	nro dipendenti per attività	
Materiali e servizi diversi		fatturato/costo complessivo per attività
Servizi di smaltimento materiali diversi		
Servizio noleggio e lavaggio vestiario e DPI a dipendenti	nro dipendenti per attività	
Manutenzione attrezzature, app.misura, Imp.generici		fatturato/costo complessivo per attività
Altri servizi industriali		fatturato/costo complessivo per attività
Spedizione bollette ed avvisi ad utenti SII	ripartizione uguale tra i tre servizi (acquedotto, fognatura, depurazione)	
Servizio letture in outsourcing	ripartizione uguale tra i tre servizi (acquedotto, fognatura, depurazione)	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

CONTO ECONOMICO	Cost driver	Criterio Residuale
Spese recupero crediti bollette SII	ripartizione uguale tra i tre servizi (acquedotto, fognatura, depurazione)	
Assistenza e manutenzione software e macchine ufficio	Prospetti extracontabili con contratti di assistenza per attività	
Spese postali		fatturato/costo complessivo per attività
Stampe e rilegature		fatturato/costo complessivo per attività
Commissioni bancarie e postali		fatturato/costo complessivo per attività
Pubblicazione bandi di gara, concorsi, avvisi		fatturato/costo complessivo per attività
Servizi di agenzia, notarili, diritti di segreteria, ecc.		fatturato/costo complessivo per attività
Compensi a revisori		fatturato/costo complessivo per attività
Indennità amministratori		fatturato/costo complessivo per attività
Telefono, luce, riscaldamento sedi e uffici periferici		
Manutenzione aree verdi, pulizia, vigilanza sedi e uffici periferici		
Premi di assicurazione	Prospetti extracontabili con contratti di assicurazione per attività	
Servizi di informazione all'utenza e promozione aziendale		fatturato/costo complessivo per attività
Spese di rappresentanza		fatturato/costo complessivo per attività
Spese telefoni cellulari	prospetti extra contabili con consumo per attività	
Mensa, ed altri servizi a personale dipend.	nro dipendenti per attività	
Spese di trasferta	nro dipendenti per attività	
Aggiornamenti professionali e corsi interni	nro dipendenti per attività	
Onorari consulenze tecniche e professionali		fatturato/costo complessivo per attività
Costi per la qualità e la sicurezza	nro dipendenti per attività	
Retribuzioni	costo personale per attività	
Oneri sociali su retribuzioni	costo personale per attività	
Accantonamento t.f.r.	costo personale per attività	
Quota amm.ord. delle immobilizzazioni immateriali		
Quota amm.ord. delle immobilizzazioni materiali		
Quota svalutazione crediti	percentuale perdite su crediti per attività	
Altri oneri diversi (sanzioni e risarcimenti cause in corso)		fatturato/costo complessivo per attività
Spese registrazione contratti-diritti segreteria		fatturato/costo complessivo per attività
Abbonamento a leggi, riviste, ecc.		fatturato/costo complessivo per attività
Organizzazione corsi		fatturato/costo complessivo per attività
Risarcimento danni da sinistri		
Contributo a iniziative culturali	ripartizione uguale tra i servizi	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

STATO PATRIMONIALE	Cost driver
Crediti verso clienti	fatturato per attività su totale fatturato
Debiti verso fornitori	costi della produzione per attività
Debiti verso istituti di previdenza	costo del personale per attività
Debiti tributari	imposte per attività
Debiti verso finanziatori	associazione dei mutui agli investimenti

### *Cost drivers per la fase 2*

I cost drivers per la fase 2 dipendono dalle attività svolte. Di seguito si propongono alcuni indicatori utili per la suddivisione:

Attività	Cost driver
Vendita acqua all'ingrosso	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ volume acqua venduto rispetto al totale fatturato dall'impianto;</li><li>▪ dipendenti impiegati su dipendenti totali dell'impianto</li></ul>
Progettazione c/terzi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ore lavoro per commessa</li></ul>
Analisi c/terzi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ore lavoro per analisi c/terzi</li></ul>
Pulizia caditoie	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Contabilità industriale,</li><li>▪ Ore lavoro per attività</li></ul>
Conferimento rifiuti liquidi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Quantitativi smaltiti rispetto a totale fanghi (da verificare)</li></ul>
Allacciamenti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Costo Personale addetto su costo totale</li><li>▪ Contabilità industriale</li></ul>
Trattamento reflui fognari extra Gestore	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ volume conferito all'impianto proveniente da reflui extra Gestore rispetto al volume complessivo</li></ul>



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

### 2.3.4. Conto economico

Lo schema di conto economico riclassificato per servizio gestito è riportato nella Tabella 2: **Conto Economico ripartito per attività**. La tabella evidenzia altresì i criteri di riclassificazione funzionali alla definizione degli indici di bilancio (si veda paragrafo 2.4.5).

#### *A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La voce A.1 comprende i corrispettivi dell'erogazione e delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica del Gestore.

In particolare la voce Ricavi dovrà evidenziare in maniera distinta i seguenti elementi:

Elementi della voce Ricavi	Descrizione
Quota variabile della tariffa	
Quota fissa	
Ricavi da utenze industriali con recapito in pubblica fognatura	
Vendita di acqua all'ingrosso	
Allacciamenti	
Servizi accessori	Volture utenze, riaperture contatori, diritti di chiamata, prove taratura contatore,
Vendita di servizi	Bottini, progettazione, laboratorio, pulizia caditoie acque bianche, utilizzo infrastrutture per cablaggio, antenne telefoniche, ecc...,
Opere c/terzi	Opere e interventi commissionati e realizzati per conto terzi (es.spostamento condotte...)
Altri ricavi	Addebito di mora, solleciti, spese per recupero crediti

#### *A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

I costi interni (come ad esempio il costo del personale) o esterni (acquisti di materie e materiali, oneri finanziari, ecc.) sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni si capitalizzano nell'attivo di Stato Patrimoniale alle classi BI o BII.

Tali costi vengono capitalizzati con passaggio per il conto economico alla voce A.4 con suddivisione operata in base alla natura del costo, nelle seguenti voci:

- Materiale capitalizzato;
- Personale capitalizzato;
- Oneri finanziari capitalizzati;
- Altre capitalizzazioni.

Con riferimento ai costi capitalizzati, come meglio illustrato nel paragrafo 2.4.1, il Gestore deve esplicitare in apposito prospetto gli importi sia per natura di costo che per attività cui si riferiscono.

#### *A.5 Altri ricavi e proventi*

Si tratta di una voce residuale in quanto accoglie ogni ricavo o provento diverso da quello rientrante nella voce A.1 e relativo alla gestione accessoria dell'attività del Gestore.

In particolare la voce dovrà evidenziare in maniera distinta i seguenti proventi:

Elementi della voce Altri Ricavi	Descrizione
Quota contributi c/impianti	Quota annua
Corrispettivi anni precedenti	
Altri ricavi e proventi	Risarcimenti danni da assicurazioni, fitti attivi, recuperi di spese, rimborsi spese su contratti appalto



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## *Conto economico - costi della produzione*

### **B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Gli acquisti per materie prime, di consumo e merci vanno contabilizzati al prezzo di acquisto e riguardano i fattori produttivi che esauriscono la loro utilità in un solo ciclo produttivo.

A titolo esemplificativo vanno comprese in tale categoria:

- materie prime, sussidiarie, di consumo per l'esercizio, e la manutenzione delle reti, impianti, fabbricati ed altre infrastrutture per le gestione dei servizi,
- reagenti chimici di processo, ed altri materiali per il laboratorio,
- materie prime, sussidiarie, di consumo per la manutenzione delle attrezzature, mobili e macchine d'ufficio
- materie prime, sussidiarie, di consumo per la manutenzione e l'esercizio degli automezzi,
- DPI ed altri materiali per il personale dipendente,
- altri materiali diversi

### **B.7 Costi per servizi**

#### **Servizi industriali**

Tale voce è destinata ad accogliere i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla manutenzione ed all'esercizio delle infrastrutture. In particolare rientrano in tale voce:

- Servizi di manutenzione ed esercizio delle reti, impianti, altre infrastrutture, automezzi ed attrezzature,
- Servizi di smaltimento fanghi,
- Servizi di laboratorio,
- Energia elettrica,
- Altri servizi industriali,

#### **Servizi commerciali**

Rientrano in tale voci i costi connessi a:

- spedizione bollette,
- recupero crediti,
- letture esterne,
- premi assicurazione commerciali

#### **Servizi amministrativi e generali**

Rientrano in tale voci i costi connessi a:

- assistenza e manutenzione software,
- spese postali,
- commissioni bancarie,
- stampe,
- spese legali,
- indennità amministratori e revisori,
- consulenze,
- telefono, luce, riscaldamento sedi ed uffici periferici (costi relativi ad impianti rientrano tra i servizi industriali),
- manutenzione aree verdi, pulizia, vigilanza sedi ed uffici periferici (costi relativi ad impianti rientrano tra i servizi industriali),
- premi di assicurazione,
- servizi di informazione all'utenza e promozione aziendale,
- spese di rappresentanza,
- spese telefoni cellulari,
- mensa, ed altri servizi a personale dipend.,
- spese di trasferta,
- aggiornamenti professionali e corsi interni,
- onorari consulenze tecniche e professionali,
- costi per la qualità e la sicurezza,



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

- spese per società partecipate,
- altri servizi generali

### ***B.8 Godimento beni di terzi***

I costi per il godimento dei beni di terzi sono quelli sostenuti per avere la detenzione o l'uso di determinati beni di proprietà di terzi, ai fini dell'espletamento dell'attività imprenditoriale.

Essi possono comprendere: locazioni di beni immobili ed oneri accessori, noleggio di beni mobili (leasing operativo), locazioni finanziarie di beni mobili ed immobili, acquisizione di diritti di usufrutto, di enfiteusi o di superficie.

### ***B.9 Costi del personale***

La voce comprende tutte le componenti di costo relative al personale dipendente ripartire fra:

- salari e stipendi,
- oneri sociali,
- trattamento di fine rapporto,
- altri costi.

### ***B.10 Ammortamenti dei cespiti materiali ed immateriali e svalutazioni crediti***

La voce comprende il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché la svalutazione dei crediti.

### ***B.11 Variazione delle rimanenze***

La voce espone la differenza fra il valore delle rimanenze finali e iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, i cui costi di acquisto sono indicati alla voce B.6.

### ***B.12 – B.13 Accantonamenti a fondi***

In questa voce sono compresi tutti quegli accantonamenti che vengono effettuati a fronte di potenziali spese o rischi, nel rispetto del criterio contabile della prudenza.

### ***B.14 Oneri diversi di gestione***

Si tratta di una voce residuale comprendente gli oneri non iscrivibili alle voci precedenti, relativi alla gestione accessoria e quindi derivanti da operazioni che non rientrano nella gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria. Rientrano in tale voce:

- perdite su crediti eccedenti il fondo,
- quote associative,
- canoni concessione,
- altri oneri diversi (sanzioni e risarcimenti cause in corso),
- spese registrazione contratti-diritti segreteria,
- abbonamento a leggi, riviste, ecc.,
- imposte e tasse diverse,
- imposta comunale sugli immobili,
- abbuoni passivi,
- organizzazione corsi,
- contributi alla bonifica,
- sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazione,
- risarcimento danni da sinistri,
- contributo a iniziative culturali,
- altri oneri diversi

Vanno poi, indicati separatamente gli oneri connessi all'affidamento del servizio idrico integrato: ristoro, costo funzionamento ATO e mutui Comuni. Tra gli oneri connessi all'affidamento del SII si devono, inoltre, indicare gli oneri riconosciuti alle SOT, che nel corso del periodo transitorio (si veda al riguardo "PIANO PROGRAMMA DI SUBENTRO PER LA GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO" paragrafo 11.3.2) hanno realizzato nuovi beni in attuazione del Piano d'Ambito ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 della convenzione di affidamento.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## C. Proventi ed oneri finanziari

In tale categoria rientrano i proventi e gli oneri legati alla gestione finanziaria

## E. Proventi ed oneri straordinari

La parte straordinaria dei costi e ricavi di esercizio deve essere attribuita, laddove possibile, alle singole attività in base alla effettiva natura della componente economica.

## Imposte sul reddito di esercizio

Devono essere riclassificate in questa voce, in base ai principi contabili vigenti, sia l'IRES sia l'IRAP.

Le imposte d'esercizio delle singole attività saranno determinate moltiplicando l'utile/perdita ante imposte della singola attività per l'incidenza fiscale teorica del Gestore, risultante dal rapporto tra imposte d'esercizio e utile/perdita ante imposte complessivo del Gestore.

Tabella 2: Conto Economico ripartito per attività

	SII regolato da tariffa				Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore	Riclassificazione
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale SII regolato				
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>								
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>								
Quota variabile della tariffa								
Quota fissa								
Ricavi da utenze industriali con recapito in pubblica fognatura								
Vendita di acqua all'ingrosso								
Allacciamenti								
Servizi accessori								
Vendita di servizi								
Opere c/terzi								
Altri ricavi								
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	A1
<b>VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI</b>								
								PI
<b>VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE</b>								
								PI
<b>INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>								
								PI
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>								
Quota contributi c/impianti								
Corrispettivi anni precedenti								
Altri ricavi e proventi								
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	A5
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	0	0	0	0	0	0	0	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## SII regolato da tariffa

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale SII regolato	Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore	Riclassificazione
<b><u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u></b>								
<b>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO</b>								C
<b>COSTI PER SERVIZI</b>								
Servizi industriali								
Servizi commerciali								
Servizi amministrativi e generali								
Servizi per lavori in corso su ordinazione								
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	C
<b>COSTI DI GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>								C
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>								CP
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>								
Quota amm.ord. delle immobilizzazioni immateriali								
Quota amm.ord. delle immobilizzazioni materiali								
Quota svalutazione crediti								
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	AA
<b>VARIAZIONE ALLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>								
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI</b>								
Accantonamento rischi su crediti								
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>								AA
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>								
ONERI DIVERSI DI GESTIONE								
Oneri da affidamento servizio idrico integrato								
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0	0	0	B14
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
PROVENTI FINANZIARI								FIN



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

	SII regolato da tariffa				Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore	Riclassificazione
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale SII regolato				
ONERI FINANZIARI								OFIN
<b>TOTALE</b>								
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								FIN-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
PROVENTI STRAORDINARI								
ONERI STRAORDINARI								
<b>TOTALE</b>								STR
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO								TAX
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0



## 2.3.5. Stato patrimoniale

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato per servizio gestito è riportato nella Tabella 3: Stato Patrimoniale ripartito per attività. In tale prospetto vengono altresì evidenziati i criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria o in forma funzionale (si veda il paragrafo 2.4.5 sugli indicatori di bilancio).

La suddivisione delle poste patrimoniali per servizio erogato rappresenta senza dubbio una delle questioni più delicate da affrontare. Infatti la ripartizione per servizio di alcune poste quali il patrimonio netto e le liquidità, è un'operazione ardua ed opinabile. Altre poste, presentano meno problemi, come ad esempio i cespiti ammortizzabili, i crediti, le attività finanziarie a breve, i ratei e risconti attivi e passivi, i debiti bancari a medio/lungo.

Per le poste, dove si dovranno seguire criteri di ripartizione extracontabile e nei casi di impossibilità di elaborazione di criteri fondati ed accettabili, si dovranno attribuire i valori ai servizi comuni, senza procedere al ribaltamento degli stessi fra le diverse attività.

Per la composizione dell'attivo e del passivo si applicano, laddove è possibile, i criteri descritti al precedente paragrafo 2.3.3. Nel caso in cui i citati criteri non fossero sufficienti, è possibile ricorrere a criteri aggiuntivi, che però dovranno essere motivati e illustrati.

Per ognuna delle voci di bilancio dell'attivo e del passivo si fornisce di seguito la procedura proposta per la riclassificazione.

### ***Attivo B – Immobilizzazioni***

In aggiunta a quanto previsto dal Codice Civile il prospetto di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della voce B.I.7 nelle seguenti due voci di dettaglio:

- manutenzioni straordinarie sui beni in concessione (beni di terzi);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali dovranno essere suddivise secondo le attività previste dallo schema di Stato Patrimoniale, in ottemperanza a quanto previsto dal Metodo Normalizzato.

Il Gestore deve altresì procedere alla ripartizione tra le singole attività delle immobilizzazioni finanziarie in base all'effettiva inerenza con una delle singole attività. Nel caso in cui le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e/o crediti a medio/lungo termine) fossero riferibili all'intera attività del soggetto gestore, esse potranno essere riclassificate nella colonna dei servizi comuni.

### ***C – Attivo circolante***

#### ***C-I Rimanenze***

Il valore delle materie utilizzabili promiscuamente dai vari servizi è attribuito alla colonna dei servizi comuni.

#### ***C-II Crediti***

I crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti dovranno essere suddivisi sulla base della effettiva natura e motivazione, allocando nella colonna dei servizi comuni quelli non altrove esattamente suddivisibili. I crediti per contributi e sovvenzioni saranno agevolmente suddivisi in base alla effettiva attività di gestione o di investimento alla quale si riferiscono.

La residua parte dei crediti (crediti verso altri) se non attendibilmente suddivisibile deve imputata alla colonna dei servizi comuni.

#### ***C-III Attività finanziarie a breve***

I titoli e le partecipazioni acquisite allo scopo di impiegare liquidità momentanea o comunque quelli acquisiti non a scopo strumentale andranno imputati alla colonna dei servizi comuni in quanto si riferiscono all'intera attività aziendale.

#### ***C-IV Disponibilità liquide***

Le liquidità presenti in azienda al termine dell'esercizio e suddivise tra depositi e denaro contante andranno imputate alla colonna dei servizi comuni.

#### ***D – Ratei e risconti attivi***

I ratei e i risconti dovranno essere imputati all'attività cui sono destinati, salvo il caso in cui ciò non sia possibile (in tal caso saranno contabilizzati sui servizi comuni).



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## **Passivo A – Patrimonio netto**

Le voci costituenti il patrimonio netto aziendale, non potendo essere efficacemente suddivise, andranno imputate ai servizi comuni.

La stessa imputazione deve essere eseguita per la voce A dell'attivo di stato patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

## **B – Fondi per rischi ed oneri**

In coerenza con quanto rilevato nel conto economico in relazione agli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi ed oneri futuri, si dovranno suddividere tra le singole attività ed i servizi comuni i fondi relativi.

## **C – TFR**

La contabilizzazione del TFR sarà effettuata sui servizi comuni.

## **D – Debiti**

I debiti relativi ai prestiti obbligazionari, ai debiti bancari ed ai debiti verso gli altri finanziatori saranno iscritti nella colonna dei servizi comuni

I debiti verso fornitori, sia correnti che rappresentati da titoli di credito, andranno iscritti nella colonna dei servizi comuni quando non è possibile imputarli ai singoli servizi.

I debiti verso le imprese controllate, collegate, controllanti, se non specificamente attribuibili andranno iscritte nella colonna dei servizi comuni.

I debiti tributari relativi alle imposte sul reddito di esercizio (IRES, IRAP) andranno allocati in coerenza con l'iscrizione nel conto economico riclassificato dell'onere relativo alle singole attività.

Gli altri debiti tributari (esempio ritenute di acconto da versare) andranno imputati alla colonna dei servizi comuni.

I debiti verso gli istituti previdenziali, se non contabilizzati separatamente, si potranno iscrivere nella colonna dei servizi comuni così come la voce residua relativa ai debiti diversi.

## **E – Ratei e Risconti passivi**

I ratei e i risconti dovranno essere imputati all'attività cui sono destinati, salvo il caso in cui ciò non sia possibile (in tal caso saranno contabilizzati sui servizi comuni).

## **Nota Integrativa**

La nota integrativa è, come previsto dall'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio di esercizio insieme allo stato patrimoniale ed al conto economico. La funzione della nota integrativa è di illustrare e di integrare le voci contabili, di spiegare il loro contenuto e di descrivere i criteri di valutazione scelti dagli amministratori.

La nota integrativa riveste una notevole importanza ai fini della comprensione dei valori contabili. Essa deve, quindi, fornire tutti gli elementi, anche di natura non strettamente contabile, necessari per fornire ai lettori dello stato patrimoniale e del conto economico una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gestore.

**Tabella 3: Stato Patrimoniale ripartito per attività**

ATTIVO	Acq	Fogn	Dep	Totale SII regolato	Attività SII non regolate	Attività extra SII	Costi comuni	Totale Gestore	SP in forma FINANZ.	SP in forma FUNZ.
A) Crediti verso Comuni soci per versamenti dovuti										
B) Immobilizzazioni										
I. Immobilizzazioni immateriali										
1) Costi di impianto e di ampliamento										
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno										
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili										



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

- 5) Avviamento
  - 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
  - 7) Altre:
    - manutenzione straordinaria su beni di terzi
    - altre immobilizz. Immateriali
- Totale immobilizzazioni immateriali

IMM CIO

## I. Immobilizzazioni immateriali concesse in locazione finanziaria

- ### II. Immobilizzazioni materiali
- 1) Terreni e fabbricati
  - 2) Impianti e macchinario
  - 3) Attrezzature industriali e commerciali
  - 4) Altri beni
  - 5) Immobilizzazioni in corso
- Totale immobilizzazioni materiali

MAT CIO

## II. Immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria

### III. Immobilizzazioni finanziarie

- 1) Partecipazioni
    - a) in imprese controllate
    - b) in imprese collegate
    - c) in imprese controllanti
    - d) in altre imprese
  - 2) Crediti
    - a) verso imprese controllate
    - b) verso imprese collegate
    - c) verso imprese controllanti
    - d) verso altri
  - 3) altri titoli
  - 4) azioni proprie
- Totale immobilizzazioni finanziarie

CEX  
MP-

FIN

## TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I. Rimanenze

- 1) Materie prime sussid. e di consumo: materiali idraulici e diversi
  - 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
  - 3) lavori in corso su ordinazione
  - 4) Prodotti finiti e merci
  - 5) Acconti
- Totale Rimanenze

RIM CIO

#### II. Crediti

- 1) a. Verso clienti utenti - entro l'esercizio successivo -
- 1) b. Verso clienti utenti - oltre l'esercizio successivo -

LD

FIN



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Totale crediti verso clienti - utenti	
2) a. Verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo -	LD
2) b. Verso imprese controllate - oltre l'esercizio successivo -	FIN
Totale crediti verso imprese controllate	
3) a. Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	LD
3) a. Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	FIN
Totale crediti verso imprese collegate	
4) a. Verso controllanti - entro l'esercizio successivo -	LD
4) b. Verso controllanti - oltre l'esercizio successivo -	FIN
Totale crediti verso imprese controllate	
4- bis) a. Crediti tributari entro l'esercizio successivo	LD
4- bis) b. Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	FIN
Totale crediti tributari	
4- ter) a. Imposte anticipate entro l'esercizio successivo	RIM
4- ter) b. Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	IMM
Totale crediti per imposte anticipate	
5) Verso altri	
I.a Verso Istituti mutuanti - entro l'esercizio successivo	LD
I.b Verso Istituti mutuanti - oltre l'esercizio successivo	FIN
III.a Crediti verso comuni - entro l'esercizio successivo	LD
III.b Crediti verso comuni - oltre l'esercizio successivo	FIN
IV.a Crediti diversi - entro l'esercizio successivo	LD
IV.b Crediti diversi - oltre l'esercizio successivo	FIN
Totale crediti verso altri	
Totale Crediti	CIO
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>	
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	
1) Depositi bancari e postali	
a. Tesoriere	
b. Conti correnti postali	
Totale depositi bancari e postali	
2) Assegni	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

3) Danaro e valori in cassa		
Totale assegni e valori in cassa		
Totale Disponibilità Liquide	LI	CIO
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
1) Ratei attivi	LD	
2) Risconti attivi	RIM	
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI</b>		CIO
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale sociale	CS	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	RIS	
III. Riserva di rivalutazione	RIS	
Riserva Patrimoniale da valutazione ex art.2343 CC	RIS	
IV. Riserva legale	RIS	
V. Riserve statutarie	RIS	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	RIS	
VII. Altre riserve	RIS	
a) Riserve straordinarie	RIS	
b) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	RIS	
c) Fondo rinnovo impianti	RIS	
d) Riserva amm.ti anticipati	RIS	
e) Riserva da arrotondamenti euro	RIS	
VIII. Utile (Perdita) portato a nuovo	RIS	
Utili (Perdite) esercizi precedenti	RIS	
IX. Utile di esercizio	RIS	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		MP
<b>B) FONDO RISCHI ED ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	PC	PO
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	PC	PO
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni		



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4).a Debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	P	PF
4).b Debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	PC	PF
5).a Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo -	P	PF
5).b Debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo -	PC	PF
6) Acconti	P	PO
7).a Debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	P	PO
7).b Debiti verso fornitori - oltre l'esercizio successivo	PC	PO
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	PC	PO
9) Debiti verso imprese controllate - tutti entro l'esercizio successivo	P	PO
10). Debiti verso imprese collegate (entro l'esercizio successivo)	PC	PO
11) Debiti verso controllanti	PC	PO
12).a Debiti tributari - entro l'esercizio successivo	P	PO
12).b Debiti tributari - oltre l'esercizio successivo	PC	PO
13).a Debiti v.so Istituti di previdenza e di secur.sociale.- entro l'eserc.succ.	P	PO
13).b Debiti v.so Istituti di previdenza e sicurezza soc.- oltre l'eserc.succ.	PC	PO
14).a Debiti verso altri - entro l'esercizio successivo		
Verso dipendenti	P	PO
Verso Comuni	P	PO
Debiti diversi	P	PO
14).b Debiti verso altri - oltre l'esercizio successivo		
Verso Comuni	PC	PO
Verso utenti per depositi cauzionali e diversi	PC	PO
Cauzioni su appalti imprese diverse	PC	PO
<b>TOTALE DEBITI</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
1). Ratei passivi		PO
2). Risconti passivi		PF
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	P	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## 2.4. Ulteriori dati economici e gestionali

Per consentire all'Autorità d'Ambito di svolgere la propria attività di controllo, anche ai fini tariffari, il Gestore è tenuto a fornire ulteriori dati rispetto a quelli specificati in precedenza.

### 2.4.1. Dettaglio costi

Il Gestore trasmette all'Autorità d'Ambito alcuni dettagli in merito ai costi operativi. In particolare, sulla base del seguente schema, il Gestore fornisce i costi operativi per le attività al netto dei costi capitalizzati. Resta inteso che la somma dei valori così suddivisi dovrà coincidere con i corrispondenti valori totali di bilancio:

A Costi operativi endogeni	SII regolato da tariffa			Totale SII regolato	Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione				
Costi per materie di consumo e merci							
Costi per servizi (esclusa energia e smaltimento fanghi)							
Energia elettrica							
smaltimento fanghi							
Costi per il godimento di beni di terzi							
Costo del personale							
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							
Accantonamento per rischi							
Altri accantonamenti							
Polizza fidejussoria							
Oneri diversi di gestione (esclusi oneri da affidamento del SII) <sup>2</sup>							
<b>totale A</b>	0	0	0	0	0	0	0

B Riconciliazione con bilancio	SII regolato da tariffa			Totale SII regolato	Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione				
<b>b1 Costi capitalizzati</b>							
Costi per materie di consumo e merci							
Costi per servizi (esclusa energia e smaltimento fanghi)							
Energia elettrica							
smaltimento fanghi							
Costi per il godimento di beni di terzi							
Costo del personale							
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							

<sup>2</sup> ristori, passività pregresse, ....



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## SII regolato da tariffa

B Riconciliazione con bilancio	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale SII regolato	Attività SII non regolate	Attività extra SII	Totale Gestore
Accantonamento per rischi							
Altri accantonamenti							
Oneri diversi di gestione (esclusi oneri da affidamento del SII)							
<b>totale costi capitalizzati b1</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>b2 Ammortamenti</b>							
<b>b3 Svalutazione crediti</b>							
<b>b4 Oneri da affidamento servizio idrico integrato</b>							
<b>totale B</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Costi della produzione A+B</b>	0	0	0	0	0	0	0

### 2.4.2. Contributi in conto impianti.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel Metodo Normalizzato, in tema di remunerazione e ammortamento del capitale investito, particolare importanza riveste la rilevazione dei contributi erogati dallo Stato e da altri enti pubblici in conto impianti o in conto esercizio.

Per poter applicare correttamente il Metodo Normalizzato e in ottemperanza al principio contabile CNDC-CNR n. 16, le informazioni da fornire nella nota integrativa sono le seguenti:

1. l'ammontare delle richieste di contributo in corso;
2. i contributi ricevuti ed il metodo di contabilizzazione: se i contributi sono contabilizzati con il "metodo dei risconti passivi", i contributi imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) devono essere dettagliati con la massima trasparenza indicando l'importo e il cespite di stato patrimoniale cui sono destinati.

Se la registrazione dei contributi avviene con il metodo della "rappresentazione netta" i cespiti vengono contabilizzati al netto dei contributi; in questo caso dovrà essere indicato il costo lordo ed il contributo.

E' opportuno che i contributi incassati annualmente vengano legati ai cespiti a cui sono stati destinati, prevedendo la rilevazione del totale dei contributi incassati annualmente dal Gestore, come in Tabella sotto riportata:

codice libro cespiti	Codice Piano d'Ambito	opera	Ente erogatore	importo contributo	importo incassato nell'anno	Metodo di contabilizzazione	quota/anno contributo in CE	residuo in risconti



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## 2.4.3. Dettaglio volumi ed articolazione tariffaria

Il Gestore annualmente è tenuto a fornire all'Autorità d'Ambito il volume fatturato ed erogato per acquedotto, fognatura e depurazione. Il Gestore dovrà altresì indicare la distribuzione dei volumi tra le diverse categorie d'utenza e scaglioni di consumo. Qualora siano adottate articolazioni tariffarie differenziate per aree territoriali, i dati dovranno essere trasmessi con riferimento a ciascuna area. In particolare dovranno essere forniti i seguenti dati:

Tabella 4: Dettaglio volumi ed articolazione tariffaria

Distribuzione dei consumi per tipologia d'utente e per tariffa	Tariffa approvata da Autorità	Volumi fatturati	Volumi erogati
<b>Uso domestico</b>			
Tariffa agevolata			
Tariffa base			
Tariffa p1			
Tariffa p2			
Tariffa p3			
<b>Uso .....</b>			
Tariffa agevolata			
Tariffa base			
Tariffa p1			
Tariffa p2			
Tariffa p3			
<b>Uso .....</b>			
Tariffa agevolata			
Tariffa base			
Tariffa p1			
Tariffa p2			
Tariffa p3			

**Totale**

Quote fisse	Tariffa approvata da Autorità	nro unità abitative
da 0 a 1200 mc/anno		
da 1201 a 6000 mc/anno		
da 6001 a 18000 mc/anno		
oltre 18000 mc/anno		

Distribuzione dei consumi per tariffa	Tariffa approvata da Autorità	Volumi fatturati	Volumi erogati
Fognatura			
Depurazione			



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

### 2.4.4. Rilevazione dati gestionali di natura extracontabile

Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità d'Ambito i dati gestionali riportati nella seguente tabella.  
Il Gestore inoltre è tenuto ad inviare annualmente l'organigramma aziendale.

Progr.	Indicatore	Unità di misura
1	Numero sedi operative	numero
2	Numero centri esercizio impianti	numero
3	Numero centri esercizio reti	numero
4	Numero sportelli	numero
5	Dirigenti	numero
6	Costo medio dirigenti	€
7	Quadri	numero
8	Costo medio quadri	€
9	8° liv.	
10	Costo medio 8° liv.	
11	7° liv.	numero
12	Costo medio 7° liv.	€
13	6° liv.	numero
14	Costo medio 6° liv.	€
15	5° liv.	numero
16	Costo medio 5° liv.	€
17	4° liv.	numero
18	Costo medio 4° liv.	€
19	3° liv.	numero
20	Costo medio 3° liv.	€
21	2° liv.	numero
22	Costo medio 2° liv.	numero
23	1° liv.	€
24	Numero squadre pronto intervento impianti di depurazione	numero
25	Numero squadre pronto intervento impianti di potabilizzazione	€
26	Numero squadre pronto intervento rete fognaria	numero
27	Numero squadre pronto intervento rete acquedotto	numero
28	Numero squadre addette al lavaggio condotte	numero
29	Numero squadre verifica di rete - ricerca perdite	numero
30	Numero utenze domestiche per servizio fognatura	numero
31	Numero utenze non domestiche per servizio fognatura	numero

\*Inquadramento e costi delle categorie di personale secondo contratto nazionale Unico delle imprese dell'acqua.

### 2.4.5. Rilevazione indicatori di bilancio

Il Gestore è tenuto a comunicare i dati relativi agli indicatori di bilancio secondo lo schema della Tabella di seguito riportata. Per poter determinare gli indicatori è necessario operare una riclassificazione dei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, nonché elaborare il rendiconto finanziario.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CRITERI
Ricavi delle vendite	A1
Produzione interna	PI
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	
Costi esterni operativi	C
<b>Valore aggiunto</b>	
Costi del personale	CP
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	
Ammortamenti e accantonamenti	AA
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	
Altri ricavi	A5
Oneri diversi	B14
<i>Risultato dell'area accessoria</i>	
Proventi finanziari	FIN
Svalutazioni	FIN-
<i>Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)</i>	
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	
Risultato dell'area straordinaria	STR
<b>EBIT INTEGRALE</b>	
Oneri finanziari	OFIN
<b>RISULTATO LORDO</b>	
Imposte sul reddito	TAX
<b>RISULTATO NETTO</b>	

## Riclassificazione Stato patrimoniale

SP IN FORMA FINANZIARIA	CRITERI
<i>Attivo</i>	
<b>ATTIVO FISSO</b>	
Immobilizzazioni immateriali	IMM
Immobilizzazioni materiali	MAT
Immobilizzazioni finanziarie	FIN
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	
Magazzino	RIM
Liquidità differite	LD
Liquidità immediate	LI
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>ATTIVO FISSO +ATTIVO CIRCOLANTE</b>
<i>Passivo</i>	
<b>MEZZI PROPRI</b>	
Capitale sociale	CS



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

SP IN FORMA FINANZIARIA	CRITERI
Riserve	RIS
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>PC</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>P</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>CS+RIS+PC+P</b>

SP IN FORMA FUNZIONALE	CRITERI
<i>Attivo</i>	
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>CIO</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>CEX</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>CIO+CEX</b>

<i>Passivo</i>	
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>MP</b>
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>PF</b>
<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>PO</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>MP+PF+PO</b>

Tabella 5: Indicatori di bilancio

Indicatore	Formula
<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	
B1	Margine primario di struttura <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>
B2	Quoziente primario di struttura <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>
B3	Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>
B4	Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>	
B5	Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>
B6	Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Indicatore

Formula

## INDICI DI REDDITIVITA'

B7	ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
B8	ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
B9	ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>
B10	ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

## INDICATORI DI SOLVIBILITA'

B11	Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
B12	Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
B13	Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
B14	Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

## INDICATORI DI BANCABILITA'

B15	ADSCR	<i>rapporto tra il flusso annuo operativo di cassa, ed il fabbisogno finanziario annuo per il pagamento di interesse e capitale dei mutui o altri finanziamenti onerosi contratti per gli investimenti</i>
B16	Indice di struttura finanziaria	<i>rapporto tra i mezzi propri del Gestore e indebitamento oneroso dello stesso (al netto della liquidità) con riferimento ai valori patrimoniali al termine di ciascun esercizio</i>
B17	T.I.R.	

### 3. BENI ED INVESTIMENTI

Per quanto concerne i beni e gli investimenti l'Autorità d'Ambito deve:

- disporre dell'inventario dei beni ottenuti in concessione dal Gestore al momento dell'affidamento,
- disporre di informazioni sui beni di proprietà del Gestore,
- poter verificare la rispondenza tra investimenti programmati in sede di piano ed interventi realizzati.

#### 3.1. Inventario dei beni in concessione

Il Gestore deve consegnare all'Autorità d'Ambito l'inventario dei beni ottenuti in concessione al momento dell'affidamento.

#### 3.2. Informazioni sui beni di proprietà

Il Gestore dovrà, annualmente trasmettere all'Autorità il libro cespiti, che rappresenta un elemento di supporto e di conferma della validità dei dati forniti con riferimento agli investimenti realizzati. Il libro dei cespiti dovrà contenere le seguenti informazioni:

- codice
- categoria



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

- costo storico
- rivalutazione/svalutazione
- totale valore
- aliquota di ammortamento
- ammortamento
- valore fondo
- valore residuo/valore di realizzo

### 3.3. Verifica degli investimenti programmati e degli investimenti realizzati

Per consentire all'Autorità d'Ambito di effettuare i controlli, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità:

- entro il 30 giugno di ogni anno il Piano Triennale delle Opere (POT) preventivo;
- entro il 30 giugno di ogni anno l'Elenco Annuale delle Opere preventivo;
- entro il 31 marzo di ogni anno il Piano delle Opere Annuale consuntivo relativo all'esercizio precedente.

#### 3.3.1. Piano triennale e annuale delle opere preventivo

Il Piano triennale, che comprende al suo interno l'Elenco Annuale delle Opere, si compone di una relazione generale e di una tabella di dettaglio.

La relazione generale deve prevedere i seguenti punti principali:

- eventuali contributi che il gestore ritiene possano essere liquidati nel periodo con l'indicazione della fonte del contributo,
- eventuali anticipazioni temporali degli interventi definite secondo le modalità stabilite dall'Autorità d'Ambito,
- eventuali varianti al piano degli interventi definite nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione ed in particolare nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario,

La tabella dovrà contenere le informazioni principali necessarie per l'individuazione dell'intervento e per il controllo dello stesso. In particolare il Gestore per ciascuna opera dovrà indicare le seguenti informazioni:

- codice piano interventi,
- descrizione opera,
- comuni interessati,
- priorità,
- categoria cespite: categoria delle immobilizzazioni ai fini dell'individuazione delle aliquote di ammortamento,
- tipo di cespite: gratuitamente devolvibile (se finanziato completamente con contributi o se trattasi di manutenzione straordinaria di beni in concessione d'uso gratuita),
- importo previsto investimento,
- contributi deliberati/erogati,
- importo previsto a carico Gestore,
- importo previsto nel piano tariffario e nel piano degli interventi,
- anno inizio lavori: l'anno di inizio lavori decorre da quando si contabilizzano in stato patrimoniale gli oneri connessi alla realizzazione dell'opera (progettazione, direzione lavori, indagini geologiche,...). Questa precisazione rileva ai fini del calcolo della remunerazione del capitale,
- anno fine lavori: l'anno di fine lavori coincide con la messa in opera del bene. Qualora in anni successivi intervengano ulteriori spese imputabili al cespite (es. spese di collaudo successive alla messa in funzione dell'opera, ...) le stesse andranno ad incrementare in tale esercizio il valore dell'opera,
- eventuali note: in particolare dovranno essere giustificati eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nel Piano degli Interventi,

Modalità di trasmissione del POT preventivo:

Sia la relazione, che la tabella dovranno essere consegnate in formato elettronico (file di word/excel), entro il 30 giugno di ciascun anno.



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

### 3.3.2. Piano delle Opere Annuale consuntivo

Il Gestore dovrà, annualmente, trasmettere all'Autorità, oltre al libro cespiti, anche i seguenti prospetti:

1. una relazione generale in cui siano evidenziati i principali aspetti legati alla realizzazione delle opere, ivi compreso una sintesi dei problemi riscontrati nella realizzazione degli investimenti programmati, ed il dettaglio dei contributi in c/impianti ottenuti per la realizzazione delle opere (come meglio esplicitato al paragrafo 2.4.2),
2. una tabella nella quale sono riportate le informazioni di dettaglio dei singoli cespiti di piano. In particolare, per ciascun investimento, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:
  - codice piano interventi,
  - codice registro cespiti,
  - descrizione opera,
  - comuni interessati,
  - priorità,
  - categoria cespite: categoria delle immobilizzazioni ai fini dell'individuazione delle aliquote di ammortamento,
  - tipo di cespite: gratuitamente devolvibile (se finanziato completamente con contributi o se trattasi di manutenzione straordinaria di beni in concessione d'uso gratuita),
  - importo effettivo investimento,
  - contributi deliberati/erogati,
  - importo effettivo a carico Gestore,
  - anno inizio lavori: l'anno di inizio lavori decorre da quando si contabilizzano in stato patrimoniale gli oneri connessi alla realizzazione dell'opera (progettazione, direzione lavori, indagini geologiche,...). Questa precisazione rileva ai fini del calcolo della remunerazione del capitale,
  - anno fine lavori: l'anno di fine lavori coincide con la messa in opera del bene. Qualora in anni successivi intervengano ulteriori spese imputabili al cespite(es. spese di collaudo successive alla messa in funzione dell'opera, ..... ) le stesse andranno ad incrementare in tale esercizio il valore dell'opera,
  - spesa annua: importo annuo sostenuto dal Gestore (al netto di eventuali contribuzioni). Questa precisazione rileva ai fini del calcolo della remunerazione del capitale,
  - spesa progressiva da inizio lavori: importo progressivo effettivamente sostenuto dal Gestore (al netto di eventuali contribuzioni),
  - eventuali note: in particolare dovranno essere giustificati eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nel Piano degli Interventi.

Tali informazioni vanno indicate per ciascun stralcio funzionale dell'investimento.

Per quanto riguarda i codici di piano previsti per le manutenzioni straordinarie o per i quali non è possibile identificare a priori un preciso intervento deve essere indicato l'elenco delle opere che concorrono a determinare l'importo programmato. Qualora la spesa sia stata superiore a quanto programmato si dovranno elencare gli investimenti ed i relativi importi affinché possano essere valutati in sede di verifica tariffaria da parte dell'Autorità d'Ambito.

Modalità di trasmissione del Piano consuntivo:

Sia la relazione, che la tabella dovranno essere consegnate in formato elettronico (file di word/excel), entro il 31 marzo di ciascun anno.



## 4. INDICATORI DEL SERVIZIO

La definizione degli indicatori del servizio è indirizzata a rappresentare e misurare il grado di soddisfacimento degli esistenti standard di servizio fissati da leggi, regolamenti, carte dei servizi e dal contratto di affidamento in gestione del servizio idrico integrato, ed a consentire una comparazione delle prestazioni tra i vari gestori ovvero riferite ad uno stesso gestore in tempi diversi.

Gli indicatori di prestazione devono fare riferimento sia agli aspetti riguardanti la gestione dei servizi, in relazione al contesto territoriale in cui opera il gestore ed allo stato delle infrastrutture, sia agli aspetti relativi alla qualità e all'efficacia dei servizi resi all'utenza ed alla loro incidenza sull'ambiente. Il loro impiego consente quindi di ricavare informazioni di dettaglio in ordine sia all'efficacia che all'efficienza dei servizi erogati all'utenza, senza trascurare le loro implicazioni sull'ambiente.

Gli indicatori di prestazione si compongono, oltre che degli indici di bilancio (si veda paragrafo 2.4.5), di altre due categorie di indicatori:

- indicatori gestionali,
- indicatori tecnici,

Prima di procedere con la disamina dei diversi indicatori si precisa che le grandezze che il Gestore dovrà comunicare saranno definite come variabili aggregate da una somma di valori assunti dalle variabili (es. somma dei tempi di preventivazione, n. complessivo di preventivi in un anno); da queste successivamente verranno ricavati i valori degli indicatori sulla base degli algoritmi di definizione (trattandosi, nella maggior parte dei casi, di medie semplici o di semplici rapporti tra dati inseriti).

Rilevare le variabili aggregate per ciascun fenomeno (es. somma di tempi di preventivazione e numero di preventivi) permette di contenere il numero complessivo dei dati di input da fornire, evitando di scendere nel dettaglio della rilevazione dei singoli eventi, e solleva i gestori da una fase di data entry eccessivamente gravosa, ove potrebbe essere parzialmente a rischio l'affidabilità dei dati immessi in quanto è il gestore a determinare il dato aggregato (somma dei tempi di preventivazione e numero di preventivi) in maniera autonoma e con una procedura non trasparente per il sistema informativo.

La valutazione della veridicità dell'indicatore risultante (ad es.: tempo medio di preventivazione) avverrebbe sulla base degli aggregati che lo determinano, i quali devono poter essere verificabili presso gli archivi del gestore.

La rilevazione dei dati in forma aggregata fornisce un duplice vantaggio rispetto al calcolo degli indicatori effettuato direttamente dal gestore: in primis, permette una migliore capacità di valutare la bontà del dato, secondariamente fornisce utili informazioni aggiuntive circa il fenomeno rilevato.

### 4.1. Indicatori gestionali

Gli indicatori gestionali riguardano la qualità e l'efficacia della gestione ed erogazione dei servizi, per gli aspetti afferenti il rapporto con l'utenza e con l'ambiente. In particolare questi indicatori riguardano la "qualità percepita" del servizio da parte dei cittadini utenti e delle comunità locali.

Riferimenti importanti ed obbligati per la loro individuazione e scelta sono il D.P.C.M. 29/4/99 (Schema generale per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato) che fissa un insieme di fattori di qualità e di standard che il servizio deve garantire e realizzare, nonché il D.Lgs. 152/06 che stabilisce i requisiti di conformità degli scarichi di acque reflue urbane con i relativi standard qualitativi.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Di seguito sono riportate, per ognuno degli indicatori gestionali, la definizione, l'unità di misura, la formula matematica e, dove ritenuto necessario, una breve descrizione dello scopo dell'indicatore e delle variabili che compaiono nella relativa formula.

Ove non diversamente specificato, i valori delle variabili utilizzate per il calcolo degli indicatori si considerano relative all'anno di riferimento.

Il Gestore per ciascun indicatore è tenuto a comunicare i dati aggregati relativi alle variabili che compongono l'indicatore stesso.

Legenda codice: es G1A  
G = indicatore gestionale  
1 = n.ro progressivo  
A/F/D/G = area indicatore (acquedotto, fognatura, depurazione, generale)

## **G1A Tempo di redazione/invio preventivo acquedotto**

Definizione: tempo per la preventivazione di nuove condotte idriche, per allacciamenti, per potenziamento reti esistenti. Il tempo decorre dalla richiesta documentata da parte dell'interessato.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di preventivazione acquedotto / numero di preventivi acquedotto

Riferimento: carta dei servizi

## **G2F Tempo di redazione/invio preventivo fognatura**

Definizione: tempo per la preventivazione di nuove condotte fognarie, per allacciamenti, per potenziamento reti esistenti. Il tempo decorre dalla richiesta documentata da parte dell'interessato.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di preventivazione fognatura / numero di preventivi fognatura

Riferimento: carta dei servizi

## **G3A Tempo di esecuzione dell'allacciamento di nuova utenza da parte del Gestore**

Definizione: tempo tra l'accettazione e pagamento del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori necessari per l'attivazione della fornitura.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di allacciamento all'acquedotto effettuati / numero di allacciamenti all'acquedotto

Riferimento: carta dei servizi

## **G4A Tempo per l'attivazione/riattivazione della fornitura idrica**

Definizione: tempo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di somministrazione e l'attivazione della fornitura.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di attivazione della fornitura / numero di attivazioni della fornitura

Riferimento: carta dei servizi

## **G5A Tempo per la cessazione della fornitura idrica**

Definizione: tempo intercorrente tra la data di richiesta dell'utente e la disattivazione della fornitura.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di disattivazione della fornitura / numero di disattivazioni della fornitura



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Riferimento: carta dei servizi

### **G6F Tempo per l'allacciamento alla fognatura pubblica eseguito dal Gestore**

Definizione: tempo tra l'accettazione e pagamento del preventivo e l'esecuzione dell'allacciamento.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di allacciamento alla fognatura effettuati / numero di allacciamenti alla fognatura

Riferimento: carta dei servizi

### **G7G Tempi di attesa agli sportelli**

Definizione: tempo di attesa agli sportelli presso tutti gli sportelli sul territorio aperti al pubblico.

Unità di misura: minuti

Formula: tempi di attesa agli sportelli / numero di prestazioni effettuate agli sportelli

Riferimento: carta dei servizi

Note: la determinazione dell'indicatore avverrà sulla base di un campione di dati

### **G8G Risposta alle richieste scritte degli utenti**

Definizione: tempo di risposta alle richieste di informazioni pervenute per iscritto, decorrente dal ricevimento delle stesse (fa fede la data di protocollo di arrivo al Gestore).

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di risposta alle richieste di informazioni pervenute per iscritto / numero di richieste di informazioni pervenute per iscritto

Riferimento: carta dei servizi

### **G9A Verifica della funzionalità del contatore**

Definizione: tempo di attesa per la verifica del contatore su richiesta scritta dell'utente.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di attesa per la verifica del contatore / numero di verifiche di contatori

Riferimento: carta dei servizi

### **G10A Verifica del valore della pressione**

Definizione: tempo di attesa per la verifica del valore della pressione in rete presso il punto di consegna su richiesta scritta o telefonica dell'utente.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di attesa per la verifica del valore della pressione / numero di verifiche di valore della pressione

Riferimento: carta dei servizi

### **G11A Tempi di preavviso di sospensione erogazione per interventi programmati**

Definizione: tempo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura. Per preavviso di interventi si intende l'ultima comunicazione accertabile (stampa, radio, tv, affissioni)

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di preavviso per interventi programmati / numero di interruzioni programmate della fornitura

Riferimento: carta dei servizi

### **G12A Pronto intervento: riparazione del guasto e riattivazione fornitura**

Definizione: tempo per la riparazione di guasti e riattivazione della fornitura

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di riparazione di guasti / numero di guasti



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Riferimento: carta dei servizi

### **G13G Risposta ai reclami scritti**

Definizione: tempo di risposta ai reclami scritti.

Unità di misura: giorni

Formula: tempi di risposta ai reclami scritti / numero di reclami scritti

Riferimento: carta dei servizi

**Tabella 6: Indicatori gestionali**

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione	Variabile 1: v1			Variabile 2: v2			
				Formula	Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
G1A	Tempo di redazione invio preventivo acquedotto	giorni	tempo per la preventivazione di nuove condotte idriche, per allacciamenti, per potenziamento reti esistenti	$v1 / v2$	Tempi preventivazione acquedotto	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di senza sopralluogo per tutte le tipologie di utenza	Nro preventivi acquedotto	nro	Rappresenta il numero totale dei preventivi realizzati
G2F	Tempo di redazione invio preventivo fognatura	giorni	tempo per la preventivazione di nuove condotte fognarie, per allacciamenti, per potenziamento reti esistenti	$v1 / v2$	Tempi preventivazione fognatura	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di preventivazione con e senza sopralluogo per tutte le tipologie di utenza	Nro preventivi fognatura	nro	Rappresenta il numero totale dei preventivi realizzati
G3A	Tempo di esecuzione dell'allacciamento di nuova utenza da parte del Gestore	giorni	tempo tra l'accettazione e pagamento del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori necessari per l'attivazione della fornitura	$v1 / v2$	tempi allacciamento all'acquedotto effettuati	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di allacciamento che non necessitano di lavoro di adeguamento o estensione del manto stradale	Nro allacciamenti acquedotto effettuati	nro	Rappresenta il numero totale di allacciamenti che non necessitano di lavori di intervento, adeguamento o estensione del manto stradale
G4A	Tempo per l'attivazione/riattivazione della fornitura idrica	giorni	tempo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di somministrazione e l'attivazione della fornitura	$v1 / v2$	tempi attivazione della fornitura	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di attivazione	Nro attivazioni	nro	Rappresenta il numero totale di attivazioni fornitura realizzate
G5A	Tempo per la disattivazione della fornitura idrica	giorni	tempo intercorrente tra la data di richiesta dell'utente e la disattivazione della fornitura	$v1 / v2$	tempi disattivazione della fornitura	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di disattivazione	Nro disattivazioni	nro	Rappresenta il numero totale di disattivazioni fornitura realizzate
G6A	Tempo per l'allacciamento alla fognatura pubblica eseguito dal Gestore	giorni	tempo tra l'accettazione e pagamento del preventivo e l'esecuzione	$v1 / v2$	tempi allacciamento alla fognatura effettuati	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di allacciamento che non	Nro allacciamenti alla fognatura	nro	Rappresenta il numero totale di allacciamenti alla

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione dell'allacciamento	Formula	Variabile I: v1			Variabile 2: v2		
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
G7G	Tempo medio di attesa agli sportelli presso tutti gli sportelli sul territorio aperti al pubblico	minuti	tempi di attesa agli sportelli	$v1 / v2$	tempi di attesa agli sportelli	minuti	Rappresenta la somma di tutti i tempi di attesa	Nro prestazioni effettuate agli sportelli	nro	Rappresenta il numero totale di prestazioni effettuate agli sportelli
G8G	Risposta alle richieste scritte degli utenti	giorni	tempo di risposta alle richieste di informazioni pervenute per iscritto, dal decorrente ricevimento delle stesse (fa fede la data di protocollo di arrivo al Gestore)	$v1 / v2$	tempi di risposta alle richieste di informazioni / numero di richieste di informazioni	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di risposta alle richieste di informazione ad eccezione dei reclami scritti	Nro di richieste di informazione pervenute per iscritto	nro	Rappresenta il numero totale di richieste di informazione pervenute per iscritto
G9A	Verifica della funzionalità del contatore	giorni	tempo di attesa per la verifica del contatore su richiesta dell'utente	$v1 / v2$	tempi di attesa per la verifica del contatore	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di attesa per la verifica del contatore	Nro verifiche contatori	nro	Rappresenta il numero totale di verifiche di contatori
G10A	Verifica del valore della pressione	giorni	tempo di attesa per la verifica del valore della pressione in rete presso il punto di consegna su richiesta scritta o telefonica dell'utente	$v1 / v2$	tempi di attesa per la verifica del valore della pressione	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di attesa per la verifica del valore della pressione in rete presso il punto di consegna	Nro verifiche di valore pressione	nro	Rappresenta il numero totale di verifiche di valore della pressione
G11A	Tempi di preavviso di sospensione erogazione per interventi programmati	giorni	tempo di attesa per la verifica del valore della pressione in rete presso il punto di consegna su richiesta scritta o telefonica dell'utente	$v1 / v2$	tempi di preavviso per interventi programmati	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	Nro interruzioni programmate della fornitura	nro	Rappresenta il numero totale di interruzioni programmate della fornitura



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Codice	Indicatore	Variabile I: v1				Variabile 2: v2				
		U.m.	Definizione	Formula	Nome	U.m.	Definizione			
G12A	Pronto intervento: riparazione del guasto e riattivazione fornitura	giorni	tempo per la riparazione di guasti e riattivazione della fornitura	$v1 / \sqrt{2}$	tempi di riparazione guasti	giorni	Rappresenta la somma di tutti i tempi di riparazione di guasti	Nro di guasti	nro	Rappresenta il numero totale di guasti
G13G	Risposta ai reclami scritti	giorni	tempo di risposta ai reclami scritti.	$v1 / \sqrt{2}$	tempi di risposta ai reclami scritti		Rappresenta la somma di tutti i tempi di risposta ai reclami scritti	Nro di reclami scritti	nro	Rappresenta il numero totale di reclami scritti



## 4.2. Indicatori tecnici

Gli indicatori tecnici riguardano principalmente le condizioni infrastrutturali, la qualità e le quantità dei fattori tecnici necessari alla produzione dei servizi. Si tratta quindi di indicatori correlati all'efficienza e all'efficacia della produzione e dell'erogazione dei servizi, ai fattori ambientali coinvolti e alle ricadute che essi hanno sull'ambiente stesso.

Una parte di questi indicatori, finalizzati a rappresentare l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi, la condizione funzionale e tecnologica degli impianti, delle strutture e delle reti, sono indispensabili elementi di conoscenza e valutazione per la programmazione delle opere e degli interventi e per definire il livello dei servizi da conseguire. Essi sono inoltre funzionali alla verifica nel tempo del grado di realizzazione degli investimenti programmati e della loro efficacia in termini di miglioramento del servizio. Altri sono invece finalizzati alla valutazione dell'efficienza con cui il gestore eroga il servizio, misurando indirettamente sia i costi connessi all'erogazione del servizio che l'incidenza sull'ambiente.

Di seguito sono riportate, per ognuno degli indicatori tecnici, la definizione, l'unità di misura, la formula matematica e, dove ritenuto necessario, una breve descrizione dello scopo dell'indicatore e delle variabili che compaiono nella relativa formula.

Ove non diversamente specificato, i valori delle variabili utilizzate per il calcolo degli indicatori si considerano relative all'anno di riferimento.

Vengono di seguito elencate, per brevità, le definizioni delle variabili che figurano in più di un indicatore ed i volumi d'acqua come definiti nel D.M. 99/97.

Volume erogato	Volume approvvigionato all'utenza, calcolato come $(A10 + A11 + A16)$ in accordo con le definizioni del D.M. 99/97.
Volume fatturato	Volume pagato dall'utenza, definito come $A20$ nel D.M. 99/97. Il volume fatturato può sostituire il volume erogato nei casi in cui la stima del volume erogato non è attendibile.
Perdite totali	Somma delle perdite reali ed apparenti.
Rete acquedottistica	Rete complessiva di adduzione e distribuzione.
Abitanti totali	Somma degli abitanti residenti e fluttuanti, ricavabili dai dati ISTAT.
Abitanti serviti da acquedotto	Somma degli abitanti residenti e fluttuanti raggiunti dal servizio di acquedotto. Per la determinazione degli abitanti serviti si moltiplicano le utenze per la media dei componenti del nucleo familiare.
Abitanti equivalenti totali	Somma di abitanti residenti, fluttuanti (presenze turistiche, pendolari, clienti di esercizi commerciali) ed equivalenti industriali recapitanti nella fognatura pubblica.

Volumi d'acqua definiti dal D.M. 99/97:

A03	Volume delle perdite e di eventuali apporti (contributo negativo) di acqua negli impianti di trasporto primario e secondario.
A05	Volume di perdita di processo negli impianti di trattamento
A10	Volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze.
A11	Volume consumato dalle utenze e non misurato (per usi autorizzati senza contatore).
A12	Volume perso per manutenzione e servizio agli impianti (ad esempio acque di lavaggio, scarico di serbatoi, ecc.).
A14	Volume sottratto (costituito da acqua derivata senza autorizzazione).
A15	Volume perduto nella distribuzione (perdite dai serbatoi, dalle condotte, ecc.).



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

A16	Differenza tra il volume fornito e quello misurato in distribuzione per errori di misura a causa dell'imprecisione o del malfunzionamento degli apparecchi di misura (positivo se il probabile valore vero erogato supera quello approssimativamente misurato).
A20	Volume fatturato (diverso da A10 in quanto esistono i minimi tariffari).
A07	Volume prelevato da altri sistemi di acquedotto.
A08	Volume consegnato ad altri sistemi di acquedotto.

Legenda codice: es T1A  
T = indicatore tecnico  
1 = n.ro progressivo  
A/F/D/G = area indicatore (acquedotto, fognatura, depurazione, generale)

## **T1A Copertura del servizio di acquedotto**

Definizione: Rapporto tra abitanti serviti e abitanti totali.  
Unità di misura: %  
Formula:  $(\text{Abitanti serviti da acquedotto} / \text{Abitanti totali}) \times 100$

## **T2A Incidenza delle seconde case e del turismo**

Definizione: Percentuale delle utenze civili costituita da utenze residenti.  
Unità di misura: %  
Formula:  $(\text{Numero utenze domestiche residenti} / \text{Numero utenze civili}) \times 100$   
Utenze domestiche residenti: n.ro contratti di fornitura riconducibili ad utenti domestici residenti,  
Utenze civili: *n.ro totale di contratti di fornitura per uso civile (domestico, pubblico e commerciale)*

## **T3A Dotazione pro-capite lorda**

Definizione: Rapporto tra volume erogato medio giornaliero ed abitanti serviti.  
Unità di misura: l/ab/giorno  
Formula:  $\text{Volume fatturato} \times 1000/365 / \text{Abitanti serviti da acquedotto}$

## **T4A Perdite totali di rete**

Definizione: Perdite totali nella rete acquedottistica espresse come percentuale del volume immesso in rete.  
Unità di misura: %  
Formula:  $[(\text{Vol. immesso in rete}) - (\text{Vol. fatturato})] / (\text{Vol. immesso in rete}) \times 100$

## **T5A Qualità dell'acqua all'origine**

Definizione: Percentuale del volume prodotto ricadente in classe A3 (o peggiore).  
Unità di misura: %  
Formula:  $(\text{Vol. prodotto con risorsa in classe A3}) / (\text{Vol. totale prodotto}) \times 100$   
Descrizione: Tutte le acque classificate A3 devono essere sottoposte, secondo il D. Lgs. 152/99, a trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione, e rappresentano la categoria di qualità peggiore (seppure in certi casi derogabile) fra le acque potabilizzate e destinabili al consumo umano.

## **T6A Qualità dell'acqua erogata**

Definizione: Numero di campioni non conformi rispetto al numero complessivo di campioni prelevati.  
Unità di misura: n.ro  
Formula:  $(\text{N. totale campioni prelevati ed analizzati di acqua erogata non conformi}) / (\text{N. totale campioni prelevati ed analizzati di acqua erogata}) \times 100$



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

### **T7A Incidenza delle acque prelevate da fiumi**

Definizione: Percentuale dell'acqua complessivamente captata prelevata da fiumi.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Volume acqua captato da fiumi})/(\text{Volume totale prodotto}) \times 100$

### **T8A Incidenza delle acque prelevate da sorgenti**

Definizione: Percentuale dell'acqua complessivamente captata prelevata da sorgenti.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Volume acqua captato da sorgenti})/(\text{Volume totale prodotto}) \times 100$

### **T9A Incidenza delle acque prelevate da pozzi**

Definizione: Percentuale dell'acqua complessivamente captata prelevata da pozzi.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Volume acqua captato da pozzi})/(\text{Volume totale prodotto}) \times 100$

### **T10A Incidenza delle acque prelevate da laghi e/o serbatoi**

Definizione: Percentuale dell'acqua complessivamente captata prelevata da laghi e/o serbatoi artificiali.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Volume acqua captato da laghi e/o serbatoi artificiali})/(\text{Volume totale prodotto}) \times 100$

### **T11A Differenziazione delle fonti di approvvigionamento**

Definizione: Rapporto tra volume emunto dalla fonte di approvvigionamento maggiore e volume totale prodotto e acquistato.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Volume prodotto dalla fonte di approvvigionamento più produttiva})/(\text{Vol totale prodotto e acquistato}) \times 100$

Descrizione: L'indicatore esprime la presenza di più risorse per l'approvvigionamento. La mancanza di differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico rappresenta un elemento di vulnerabilità del sistema in caso di crisi idrica.

### **T12F Copertura del servizio di fognatura**

Definizione: Percentuale di abitanti equivalenti totali serviti da fognatura.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{A.E. totali serviti da fognatura})/(\text{A.E. equivalenti totali}) \times 100$

### **T13F Trattamento delle acque di prima pioggia**

Definizione: Presenza di trattamento per le acque di prima pioggia.

Unità di misura: si/no

Formula:

### **T14F Incidenza delle reti miste sul totale**

Definizione: Percentuale delle reti fognarie miste rispetto alla rete fognaria complessiva.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Lungh. reti fognarie miste})/(\text{Lungh. totale reti fognarie}) \times 100$

### **T15F Incidenza delle reti nere sul totale**

Definizione: Percentuale delle reti fognarie nere rispetto alla rete fognaria complessiva.

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Lungh. reti fognarie nere})/(\text{Lungh. totale reti fognarie}) \times 100$



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## **T16F Rifiuti solidi alle griglie e sabbia rimossi**

**Definizione:** Peso drenato dei rifiuti solidi intercettati dalle griglie e della sabbia, depositata nei dissabbiatori, rimossi all'ingresso degli impianti di depurazione e delle stazioni di pompaggio per km di rete fognaria.

**Unità di misura:** Kg/Km

**Formula:** (Peso drenato dei rifiuti solidi alle griglie e sabbia)/(Lungh. totale rete fognaria)

## **T17D Copertura del servizio di depurazione**

**Definizione:** Percentuale di abitanti equivalenti totali serviti da depurazione.

**Unità di misura:** %

**Formula:** (A.E. totali serviti da depurazione)/(A.E. equivalenti totali)×100

## **T18D A.E. serviti da impianti di depurazione conformi**

**Definizione:** Percentuale della popolazione equivalente servita da impianti di depurazione con scarichi terminali conformi, nell'anno di riferimento, agli standard di qualità allo scarico stabiliti per legge.

**Unità di misura:** %

**Formula:** (Abitanti equivalenti totali serviti da impianti di depurazione con scarichi conformi)/(Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione)×100

**Riferimento** *D.Lgs. 152/99*

## **T19D Qualità dell'acqua depurata**

**Definizione:** Percentuale di campioni non conformi rispetto al numero complessivo di campioni prelevati.

**Unità di misura:** %

**Formula:** (N. totale di campioni prelevati ed analizzati di acqua depurata non conformi)/(N. totale di campioni prelevati ed analizzati di acqua depurata)×100

## **T20D COD medio in ingresso**

**Definizione:** Valore medio di COD delle acque reflue all'ingresso degli impianti di depurazione, ponderato sulle relative portate di tempo asciutto.

**Unità di misura:** g/mc

**Formula:**  $(\sum(\text{COD}_i \times q_i) / \sum q_i)$

dove  $\text{COD}_i$  indica il valore medio annuo del COD dei reflui in ingresso all'*i*-esimo impianto di depurazione e  $q_i$  la portata media annua di tempo asciutto in ingresso all'impianto *i*-esimo di depurazione.

## **T21D Utilizzo della capacità depurativa**

**Definizione:** Rapporto tra abitanti equivalenti totali serviti e potenzialità degli impianti

**Unità di misura:** %

**Formula:** (Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione)/(Potenzialità complessiva impianti di depurazione)×100

**Descrizione** Si considera la somma delle singole potenzialità di depurazione relative ai soli impianti funzionanti nell'anno di riferimento.

## **T22D Dimensione degli impianti: potenzialità ≤ 2.000 AE**

**Definizione:** Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionanti

**Unità di misura:** %

**Formula:** (Potenzialità impianti < 2.000 AE)/(Potenzialità complessiva impianti di depurazione)×100



## Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

### **T23D Dimensione degli impianti: potenzialità $2.000 < AE \leq 10.000$**

Definizione: Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionanti

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Potenzialità impianti } 2.000 < AE \leq 10.000) / (\text{Potenzialità complessiva impianti di depurazione}) \times 100$

### **T24D Dimensione degli impianti: potenzialità $10.000 < AE \leq 100.000$**

Definizione: Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionanti

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Potenzialità impianti } 10.000 < AE \leq 100.000) / (\text{Potenzialità complessiva impianti di depurazione}) \times 100$

### **T25D Dimensione degli impianti: potenzialità $> 100.000 AE$**

Definizione: Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionanti

Unità di misura: %

Formula:  $(\text{Potenzialità impianti } > 100.000 AE) / (\text{Potenzialità complessiva impianti di depurazione}) \times 100$

### **T26D Produzione fanghi depurazione**

Definizione: Rapporto tra peso secco dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione e numero di AE serviti dagli impianti stessi.

Unità di misura: t/AE

Formula:  $(\text{Fanghi prodotti}) / (\text{Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione})$

### **T27D Consumo energetico per il trattamento delle acque reflue**

Definizione: Consumo energetico per abitante equivalente del processo di depurazione.

Unità di misura: kWh/AE

Formula:  $(\text{Consumo energetico degli impianti di depurazione}) / (\text{Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione})$

Note: Nel rapporto va escluso dal computo il processo di termovalorizzazione dei fanghi.

### **T28D Siccità media dei fanghi prodotti**

Definizione: Tenore in secco medio annuo dei fanghi prodotti ed inviati a smaltimento.

Unità di misura: %s.s.

Formula:  $\text{quantità totale di fanghi inviati allo smaltimento} / \text{contenuto totale in solidi dei fanghi inviati a smaltimento}$



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

**Tabella 7: Indicatori tecnici**

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione	Formula	Variabile 1: v1			Variabile 2: v2		
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
T1A	Copertura del servizio di acquedotto	%	Rapporto tra abitanti serviti e abitanti totali	$(v1/v2) \times 100$	Abitanti serviti da acquedotto	n.ro	Rappresenta il numero di abitanti residenti e fluttuanti serviti	Abitanti totali	n.ro	Rappresenta il numero di abitanti residenti e fluttuanti totali
T2A	Incidenza delle seconde case e del turismo	%	Percentuale delle utenze civili costituite da utenze residenti.	$(1-v1/v2) \times 100$	Numero utenze domestiche residenti	n.ro	Rappresenta il numero di utenze domestiche residenti	Numero utenze civili	n.ro	Somma di utenze domestiche, pubbliche e commerciali
T3A	Dotazione pro-capite lorda	l/ab/giorno	Rapporto tra volume erogato medio giornaliero ed abitanti serviti.	$(v1/v2) \times 1000/365$	Volume fatturato	mc	Rappresenta la somma dei volumi realmente consegnati all'utenza	Abitanti serviti da acquedotto	n.ro	
T4A	Perdite totali di rete	%	Perdite totali nella rete acquedottistica espresse come percentuale del volume immesso in rete	$(1-v2/v1) \times 100$	Vol. immesso in rete	mc	(A02+A07-A08) secondo D.M. 99/97	Vol. fatturato	mc	Volume fatturato A20 secondo D.M. 99/97
T5A	Qualità dell'acqua all'origine	%	Percentuale del volume prodotto ricadente in classe A3 (o peggiore).	$v1/v2 \times 100$	Vol. prodotto con risorsa in classe A3	mc	Rappresenta la somma di tutte le produzioni di risorsa classificate in A3 dalla Regione e corrispondente al trattamento di potabilizzazione	Volume totale prodotto	mc	A02 secondo D.M. 99/97
T6A	Qualità dell'acqua erogata	n.ro	Numero di campioni non conformi rispetto al numero complessivo di campioni prelevati.	$v1/v2 \times 100$	Numero di campioni non conformi		Rappresenta il numero totale di campioni non conformi ai valori limite stabiliti per le acque destinate al	Numero complessivo di campioni prelevati	n.ro	Rappresenta il numero totale dei campioni analizzati di acqua erogata



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione	Formula	Variabile I: v1		Variabile 2: v2			
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
T7A	Incidenza delle acque prelevate da fiumi	%	Percentuale dell'acqua complessivamente captata da fiumi.	$v1/v2 \times 100$	Volume acqua captato da fiumi	mc	Rappresenta il volume totale captato da fiumi	Volume totale prodotto	mc	A02 secondo D.M. 99/97
T8A	Incidenza delle acque prelevate da sorgenti	%	Percentuale dell'acqua complessivamente captata da sorgenti	$v1/v2 \times 100$	Volume acqua captato da sorgenti	mc	Rappresenta il volume totale captato da sorgenti	Volume totale prodotto	mc	A02 secondo D.M. 99/97
T9A	Incidenza delle acque prelevate da pozzi	%	Percentuale dell'acqua complessivamente captata da pozzi	$v1/v2 \times 100$	Volume acqua captato da pozzi	mc	Rappresenta il volume totale captato da pozzi	Volume totale prodotto	mc	A02 secondo D.M. 99/97
T10A	Incidenza delle acque prelevate da laghi e/o serbatoi artificiali	%	Percentuale dell'acqua complessivamente captata da laghi e/o serbatoi artificiali	$v1/v2 \times 100$	Volume acqua captato da laghi e/o serbatoi artificiali	mc	Rappresenta il volume totale captato da laghi e/o serbatoi artificiali	Volume totale prodotto	mc	A02 secondo D.M. 99/97
T11A	Differenziazione delle fonti di approvvigionamento	%	Rapporto tra volume emunto dalla fonte di approvvigionamento maggiore e volume totale prodotto e acquistato	$v1/v2 \times 100$	volume emunto dalla fonte di approvvigionamento più produttiva	mc		volume totale prodotto acquistato	mc	
T12F	Copertura del servizio di fognatura	%	Percentuale di abitanti equivalenti totali serviti da fognatura	$v1/v2 \times 100$	A.E. totali serviti da fognatura	AE	Somma di abitanti residenti ed industriali allacciati alla fognatura	A.E. equivalenti totali	AE	Somma di abitanti residenti ed industriali
T13F	Trattamento delle acque di prima pioggia	si/no	Presenza del trattamento delle acque di prima pioggia		Trattamento delle acque di prima pioggia	si/no				
T14F	Incidenza delle reti miste sul totale	%	Percentuale delle reti fognarie miste rispetto alla rete fognaria	$v1/v2 \times 100$	Lungh. reti fognarie miste	Km	Somma della lunghezza delle reti miste	Lungh. totale reti fognarie	Km	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione complessiva	Formula	Variabile I: v1			Variabile 2: v2		
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
T15F	Incidenza delle reti nere sul totale	%	Percentuale delle reti fognarie nere rispetto alla rete fognaria complessiva	$v1/v2 \times 100$	Lungh. reti fognarie nere	Km	Somma lunghezza delle reti nere	Lungh. totale reti fognarie	Km	
T16F	Rifiuti solidi alle griglie e sabbia rimossi	Kg/Km	Peso drenato dei rifiuti solidi intercettati dalle griglie e della sabbia, depositata nei dissabbiatori, rimossi all'ingresso degli impianti di depurazione e delle stazioni di pompaggio per km di rete fognaria.	$v1/v2$	Peso drenato dei rifiuti solidi alle griglie e sabbia	Kg	Peso totale drenato dei rifiuti solidi alle griglie e della sabbia rimossi all'ingresso degli impianti di depurazione e delle stazioni di pompaggio	Lungh. totale rete fognaria	Km	
T17D	Copertura del servizio di depurazione	%	Percentuale di abitanti equivalenti totali serviti da depurazione.	$v1/v2 \times 100$	A.E. totali serviti da depurazione	AE		A.E. equivalenti totali	AE	Somma di abitanti residenti fluttuanti ed equivalenti industriali
T18D	A.E. serviti da impianti di depurazione conformi	%	Percentuale della popolazione equivalente servita da impianti di depurazione con scarichi terminali conformi, nell'anno di riferimento, agli standard di qualità allo scarico stabiliti per legge	$v1/v2 \times 100$	A.E. totali serviti da impianti di depurazione con scarichi terminali conformi	AE	A.E. totali serviti da depurazione con scarichi terminali conformi agli standard di qualità stabiliti per legge	A.E. totali serviti da depurazione	AE	
T19D	Qualità dell'acqua depurata	%	Numero di campioni non conformi rispetto al numero complessivo di campioni prelevati.	$v1/v2 \times 100$	N. totale di campioni prelevati ed analizzati di acqua depurata non conformi	n.ro	Numero totale di campioni non conformi ai valori limite stabiliti dalla normativa vigente	N. totale di campioni prelevati ed analizzati di acqua	n.ro	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione	Formula	Variabile 1: v1			Variabile 2: v2		
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
T20D	COD medio in ingresso	g/mc	Valore medio di COD delle acque reflue all'ingresso degli impianti di depurazione, ponderato sulle relative portate di tempo asciutto	$\frac{\sum(\text{COD} \times \text{q}_i)}{\sum \text{q}_i}$	CODi	g/mc	valore medio annuo del COD dei reflui in ingresso all'iesimo impianto di depurazione	qi	mc/giorno	Portata media annua di tempo asciutto in ingresso all'impianto i-esimo di depurazione
T21D	Utilizzo della capacità depurativa	%	Rapporto tra abitanti equivalenti totali serviti e potenzialità degli impianti	$v1/\sqrt{2} \times 100$	AE totali serviti da depurazione	AE		Potenzialità complessiva impianti di depurazione	AE	Somma delle singole potenzialità di estesa ai soli impianti funzionanti
T22D	Dimensione degli impianti: potenzialità $\leq 2.000$ AE	%	Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionan	$v1/\sqrt{2} \times 100$	Potenzialità impianti $< 2.000$ AE	AE	Somma delle singole potenzialità degli impianti funzionanti appartenenti alla classe indicata	Potenzialità complessiva impianti di depurazione	AE	Somma delle singole potenzialità di estesa ai soli impianti funzionanti
T23D	Dimensione degli impianti: potenzialità $2.000 < \text{AE} \leq 10.000$	%	Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionan	$v1/\sqrt{2} \times 100$	Potenzialità impianti $2.000 < \text{AE} \leq 10.000$	AE	Somma delle singole potenzialità degli impianti funzionanti appartenenti alla classe indicata	Potenzialità complessiva impianti di depurazione	AE	Somma delle singole potenzialità di estesa ai soli impianti funzionanti
T24D	Dimensione degli impianti: potenzialità $10.000 < \text{AE} \leq 100.000$	%	Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionan	$v1/\sqrt{2} \times 100$	Potenzialità impianti $10.000 < \text{AE} \leq 100.000$	AE	Somma delle singole potenzialità degli impianti funzionanti appartenenti alla classe indicata	Potenzialità complessiva impianti di depurazione	AE	Somma delle singole potenzialità di estesa ai soli impianti funzionanti
T25D	Dimensione degli impianti: potenzialità $> 100.000$ AE	%	Ripartizione % per classi della capacità di trattamento degli impianti di depurazione funzionan	$v1/\sqrt{2} \times 100$	Potenzialità impianti $> 100.000$ AE	AE	Somma delle singole potenzialità degli impianti funzionanti appartenenti alla classe indicata	Potenzialità complessiva impianti di depurazione	AE	Somma delle singole potenzialità di estesa ai soli impianti funzionanti



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Codice	Indicatore	U.m.	Definizione	Formula	Variabile I: v1			Variabile 2: v2		
					Nome	U.m.	Definizione	Nome	U.m.	Definizione
T26D	Produzione depurazione fanghi	t/AE	Rapporto tra peso secco dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione e numero di AE serviti dagli impianti stessi	$v1/v2$	Fanghi prodotti	t	Peso secco totale dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione	Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione	AE	Abitanti residenti+fluttuanti+equivalenti industriali
T27D	Consumo energetico per il trattamento delle acque reflue	kWh/AE	Consumo energetico per abitante equivalente del processo di depurazione	$v1/v2$	Consumo energetico degli impianti di depurazione	kWh	Va escluso dal computo il processo di termovalorizzazione dei fanghi	Abitanti equivalenti totali serviti da depurazione		
T28D	Siccità media dei fanghi prodotti	%s.s.	Tenore in secco medio annuo dei fanghi prodotti ed inviati allo smaltimento	$v1/v2$	Sostanza solida totale contenuta nei fanghi smaltiti	Ton s.s.	Quantità di solidi totali contenuti nei fanghi inviati allo smaltimento nell'anno	Peso drenato del fango prodotto ed inviato allo smaltimento nell'anno	Ton	Quantità di fanghi inviati allo smaltimento come risulta dal registro di carico e scarico degli impianti di depurazione



## 5. DISPOSIZIONI FINALI, TEMPI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

### 5.1. Tempi e modalità di trasmissione

#### Modalità di trasmissione:

la trasmissione dei documenti e *reports* dovrà avvenire in via informatica.

#### Tempi di trasmissione

Tabella riassuntiva delle scadenze:

Scadenza	Reports e adempimenti	Riferimento
28 febbraio	Pagamento 1° rata costo funzionamento Autorità d'Ambito ( <i>importo dell'anno precedente</i> )	art. 62 convenzione di affidamento del SII
31 marzo	Trasmissione piano delle opere annuale consuntivo	paragrafo 3.3.2
30 aprile	pagamento 2° rata mutui dei Comuni ( <i>importo dell'anno precedente</i> )	Piano Tariffario allegato alla convenzione di affidamento del SII e determinazione CdA ATO del 22.10.2008
31 maggio	Pagamento del ristoro ai Comuni ( <i>importo dell'anno precedente</i> )	
30 giugno	Trasmissione del bilancio e dei prospetti di dettaglio Trasmissione del registro cespiti Trasmissione del Piano Triennale Preventivo	paragrafo 2 paragrafo 3.2 paragrafo 3.3.1
31 luglio	Pagamento 2° rata costo funzionamento Autorità d'Ambito ( <i>importo dell'anno precedente</i> ) Trasmissione degli indicatori del servizio	art. 62 convenzione di affidamento del SII paragrafo 4
30 novembre	Pagamento 1° rata mutui dei Comuni ( <i>importo dell'anno in corso</i> )	Piano Tariffario allegato alla convenzione di affidamento del SII e determinazione CdA ATO del 22.10.2008



## 5.2. Penalità

In caso di ritardata o incompleta trasmissione dei dati si applicano al Gestore le penali stabilite dall'art. 70 della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato.

In particolare relativamente ad uno standard le penalità si identificano in base alla seguente matrice:

incompl ritardo	mancano solo alcuni dati: è possibile ricostruire l'indicatore	non è possibile ricostruire l'indicatore o lo stesso è incompleto e quindi non significativo ai fini dell'analisi
1 anno	lieve	media
2 anni	media	grave
>2 anni	grave	totale

dove:

lieve: tra 250 € e 1.000 €

media: 2.000 €

grave: 3.000 €

totale: 5.000 €

L'Autorità al fine di consentire al gestore la corretta e completa trasmissione della documentazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di prorogare i tempi di consegna della stessa.

Le modalità di applicazione delle penalità, e l'aggiornamento degli importi, sono fissati dall'art. 70 della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato.



## 6. PERIODO TRANSITORIO

Al fine di superare la frammentazione delle gestioni pre-esistenti in modo progressivo, garantendo un'equilibrata fase di avviamento industriale della società di gestione, il presente "Sistema di rendicontazione" troverà applicazione al termine del periodo transitorio, compreso tra 01.01.2008 ed il 31.12.2010.

Considerata, tuttavia, l'impossibilità di procedere alla verifica tariffaria e degli investimenti in assenza di alcune informazioni essenziali, per tale periodo rimane, in ogni caso, in capo al Gestore l'obbligo di fornire i seguenti dati:

- Conto Economico ripartito per attività (paragrafo 2.3.4). Per operare la separazione del conto economico per attività si dovranno prioritariamente adottare i criteri di ripartizione esposti al paragrafo 2.3.3, fatta salva la possibilità per il Gestore di adottare criteri statistici con parametri costituiti dal totale dei costi specifici, o dal fatturato, per ogni singola attività;
- dettaglio dei costi di cui al paragrafo 2.4.1;
- contributi in conto impianti di cui al paragrafo 2.4.2;
- dettaglio dei volumi e dell'articolazione tariffaria di cui al paragrafo 2.4.3;
- informazioni sui beni realizzati dalle SOT a partire dal 1/1/2008 con le modalità previste al paragrafo 3.2
- verifica degli investimenti programmati e realizzati di cui al paragrafo 3.3.

Per quanto concerne gli indicatori prestazionali (di bilancio, tecnici e gestionali), su richiesta dell'Autorità il Gestore dovrà relazionare circa lo stato di attuazione delle attività ed implementazione dei sistemi volti a monitorare le variabili di riferimento.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. Graziano Panighel

IL DIRETTORE  
F.to Dr. Salvatore Minardo

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" il giorno **24 FEB. 2010** e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Conegliano, **24 FEB. 2010**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
F.to Bruno Palmieri

---

**PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

Conegliano, **24 FEB. 2010**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Bruno Palmieri)



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)**

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il **06 MAR. 2010**

Conegliano, **11 MAR. 2010**

IL DIRETTORE  
(Dr. Salvatore Minardo)

